



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Reggio Emilia, giovedì 2 marzo 2017

Reggio Emilia Innovazione - Stasera in Commissione il progetto di potenziamento della Fondazione per il rilancio della ricerca e l'individuazione di nuovi soci

“Quello dell'Innovazione è uno dei temi portanti dell'azione di questa Amministrazione, nato dalla consapevolezza che dalla crisi strutturale che ha attraversato, e in parte ancora attraversa, le nostre comunità si esce cambiando ed innovando il nostro modello di sviluppo. Crisi che nella sua pervasività - sociale, economica e culturale - chiede di incarnare l'innovazione nella concretezza delle diverse dimensioni della vita della nostra comunità. Cuore di questa strategia è il Parco Innovazione nell'area Reggiane, quale perno delle politiche per lo sviluppo economico e sociale dell'Amministrazione per la città e quindi terminale di importantissimi investimenti veicolati da Stu Reggiane spa. Al centro del Parco Innovazione e suo primo *pivot* operativo è il Tecnopolo e, con esso, Rei-Reggio Emilia Innovazione. Di quest'ultima stiamo gestendo le note difficoltà di Bilancio e, insieme al contributo fondamentale degli altri soci e dei nuovi vertici, la stiamo traghettando verso il futuro. Un futuro che continuerà ad essere al servizio delle imprese, prime e principali beneficiarie dell'attività di Rei, e che potrà contare sullo sviluppo del Tecnopolo verso le nuove opportunità date dallo stesso Parco Innovazione nelle sue nuove articolazioni. Per affrontare al meglio queste prospettive, proporre un'operatività più efficace e in grado di reperire nuove risorse, al di là di quelle pubbliche, necessarie al proseguimento dell'attività, Rei è destinata a consolidarsi sempre più nella ragione sociale della Fondazione”.

Così l'assessore a Bilancio, Società partecipate e Sviluppo economico **Daniele Marchi**, in merito al rilancio di Rei-Reggio Emilia Innovazione attraverso il Piano 2017-2019, stasera (dalle 18.30) all'ordine del giorno della Commissione consiliare Bilancio. Alla riunione della Commissione è prevista la partecipazione, oltre che dello stesso assessore marchi, del presidente di Rei **Guido Prati** e del direttore **Andrea Parmeggiani**.

La forma giuridica di Rei quale srl non è infatti più idonea a ricevere fondi e contributi e nello stesso tempo l'organismo necessita di nuove risorse finanziarie per proseguire e rafforzare la propria attività, in particolare il trasferimento tecnologico e i laboratori di ricerca applicata.

Da qui l'ipotesi evolutiva, al vaglio dei soci, che vedrebbe il potenziamento del ruolo della Fondazione Rei e la sua specializzazione nel trasferimento tecnologico, ricercando anche nuovi sostenitori che apportino risorse finanziarie. L'ipotesi di riorganizzazione societaria prevede inoltre di posizionare la Fondazione al vertice delle attività di ricerca scientifica, innovazione tecnologica, digitalizzazione all'interno del Tecnopolo e in collaborazione con la società consortile Aster dell'Emilia-Romagna per l'innovazione.

In dettaglio, le linee guida sull'attività proposte dal vertice di Rei per il 2017-2019 comprendono:

- l'attuazione sulle imprese del territorio delle politiche di digitalizzazione di prodotti secondo il Piano Industria 4.0;
- una focalizzazione su imprese e territorio per quanto riguarda il Tecnopolo, la gestione di bandi regionali e la funzione di Incubatore di imprese;



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

- l'attività di attrazione di finanziamenti alle imprese, anche attraverso canali quali Por Fesr, Fondimpresa-Innovazione e altri;
- il ruolo di catalizzatore di risorse e metodi per l'innovazione, nell'ambito della trasformazione urbana delle Reggiane.

Si delinea quindi con maggiore nettezza la funzione di Fondazione Rei come soggetto che - rivolgendosi a imprese e associazioni d'impresa, nuovi imprenditori, Università e agenzie di ricerca - dovrà essere in grado, fra l'altro, di:

- aiutare le imprese a innovare attraverso il trasferimento o l'acquisizione di **know how** (sapere, competenze, specializzazioni, proprietà intellettuale) dal sistema della ricerca e l'ottenimento di **risorse finanziarie**;
- supportare l'avvio di nuove imprese tecnologiche (Start up e Spin off).